

ASSOCIAZIONE ITALIANA GLUT1 APS E.T.S.

Sede in VIA BONANNO PISANO N 85 - PISA

Codice Fiscale 96067790186

Iscrizione al R.U.N.T.S. n. 1081

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA GLUT1 APS chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 28.083. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future. Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA GLUT1 APS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'associazione si propone di sostenere la ricerca scientifica e ogni iniziativa diretta a migliorare la conoscenza, la diagnosi e la cura della sindrome da deficit di Glut1.

Sul sito web <https://www.glut1.it/> e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 09/06/2021, al numero 1081, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

Dal punto di vista fiscale l'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D. Lgs 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in via Bonanno Pisano n. 85 a Pisa dove sono collocati gli uffici amministrativi.

La Associazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi. In particolare l'Associazione si propone di sostenere la ricerca scientifica e ogni iniziativa diretta a migliorare la conoscenza, la diagnosi e la cura della sindrome da deficit di Glut1. Si prefigge, altresì, di tutelare i diritti delle persone affette da tale patologia, favorirne l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei propri familiari.

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali;
- beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate.

A tal fine l'associazione, avvalendosi anche di prestazioni volontarie e gratuite, può, tra l'altro:

- promuovere e sostenere attività di ricerca e progetti diretti a migliorare la conoscenza, la diagnosi e la cura della sindrome da deficit di Glut1;
- sensibilizzare informare il pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità e promuovere una maggiore conoscenza della sindrome da deficit di Glut1;
- sollecitare le autorità politiche ad adottare provvedimenti idonei a migliorare la prevenzione, la diagnosi e la cura della sindrome da deficit di Glut1;
- promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo scambio di informazioni e di dati;
- promuovere ed incentivare la formazione di un network tra le famiglie afflitte dalla Sindrome di deficit di Glut1 che permetta il reciproco sostegno e lo scambio di esperienze nella gestione della vita quotidiana per il miglioramento della qualità di vita delle persone affette dalla patologia;
- promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale dei pazienti, rimuovendo eventuali barriere discriminatorie;
- incentivare le politiche del "dopo di noi";
- promuovere attività di raccolta fondi, attraverso ogni forma o modalità consentita dalla legge, a sostegno della ricerca sulla sindrome da deficit di Glut1 e delle attività istituzionali della associazione;
- intraprendere e sviluppare rapporti con i competenti organi Statali, Regionali, Provinciali e locali per la promozione di leggi, regolamenti e provvedimenti a favore dei soggetti affetti da Sindrome di deficit di Glut1 e dei loro familiari;
- promuovere, coordinare ed indirizzare ogni iniziativa diretta all'assistenza, cura, riabilitazione, informazione, inserimento sociale, prevenzione e tutela giuridica dei soggetti affetti da Sindrome di deficit di Glut1 e dei loro familiari;
- promuovere le opportune iniziative per l'orientamento e la formazione dei soggetti affetti da Sindrome di deficit di Glut1 ai fini del loro inserimento in attività lavorativa;
- tutelare le persone con Sindrome di deficit di Glut1 perché possano conseguire pienamente i loro diritti civili difendendoli da azioni discriminatorie;
- promuovere lo sviluppo di una cultura priva di pregiudizi rimuovendo eventuali dispositivi discriminatori nei confronti di persone affette da Sindrome di deficit di Glut1;
- promuovere iniziative di assistenza sociale e di organizzazione di attività per il tempo libero a favore delle persone affette da Sindrome di deficit di Glut1 e delle loro famiglie.

Attività svolta nel 2023:

I progetti principali gestiti dall'Associazione nel 2023 sono stati:

- La prosecuzione dell'implementazione del registro nazionale sulla patologia; a 21 marzo 2023 è stato pubblicato l'articolo "GLUT1-DS Italian registry: past, present, and future: a useful tool for rare disorders" sull' Orphanet

Journal of Rare Diseases. Nell'articolo vengono descritti i principi alla base della progettazione, dello sviluppo e dell'implementazione del nostro registro nazionale sulla GLUT1-DS, uno strumento cruciale verso una comprensione più completa della malattia, dall'esordio all'età adulta. È inoltre un modello virtuoso dal punto di vista tecnico, legale e organizzativo, come possibile esempio paradigmatico per l'implementazione di altri registri di malattie rare;

- la gestione e il continuo sviluppo dell'app Ketonet per la gestione della dieta chetogena; a inizio 2023 è stata rilasciata la nuova versione di Ketonet: la web app KETONET 3, a disposizione gratuitamente delle famiglie dell'Associazione e dei pazienti che seguono la dieta per epilessia o patologie metaboliche. A latere, continua il servizio di supporto quotidiano per l'utilizzo dell'app e l'assistenza per eventuali problemi tecnici.
- il supporto alle famiglie neo-diagnosticate e non (psicologico, burocratico/operativo, formativo, materiale, tramite invio di prodotti utili per la dieta chetogena; per esempio, sono stati spediti due volte nel corso dell'anno forniture di olio extravergine di oliva alle famiglie richiedenti);
- il progetto "#InsiemeDavvero 2023" per fornire gratuitamente alle famiglie (ai pazienti, ai genitori, ai siblings) un percorso di supporto psicologico (sia singolo, che di coppia che di gruppo) con una collaborazione scientifica con SIPPed, la Società Italiana di Psicologia Pediatrica;
- si è iniziato ad organizzare la nuova Riunione famiglie a Milano (per la primavera 2024) dove si sono incontreranno le famiglie dell'Associazione e medici e ricercatori italiani che si occupano della sindrome da deficit di glut1;
- la disseminazione sulla malattia (tramite i canali istituzionali, social e le relazioni con le Reti di pazienti, nazionali e internazionali e le Istituzioni);
- riunioni periodiche con il Comitato Scientifico dell'Associazione per aggiornamenti sullo stato della ricerca, di eventuali trial clinici e sull'ottimizzazione della gestione dei pazienti; nel corso del 2023 sono stati organizzati due webinar con il professor Grumati dell'Istituto Tigem di Pozzuoli e professor Zara dell'Istituto Gaslini di Genova che hanno illustrato in linguaggio laico alle famiglie i risultati dei due progetti di ricerca finanziati dall'Associazione;
- attività di fundraising sul territorio e tramite i social network, anche in collaborazione con Fondazione Telethon (campagna di primavera 2023);
- attività di advocacy con le Istituzioni, in particolar modo il Ministero della salute;
- collaborazioni nazionali e internazionali con Reti di Pazienti e Medici (LICE, Uniamo, Eurordis, Epi Care, Epag Epicare, altre associazioni di pazienti Glut1 straniere, ...); abbiamo partecipato e tenuto uno speech al Convegno europeo sulla malattia ad Ashaffenburg, in Germania, insieme a Associazioni glut1 provenienti da tutto il mondo.
- attività di formazione alle famiglie, sia singolarmente che con webinar formativi specifici e incontri. Per esempio, sono stati organizzati un corso di cucina chetogena (in presenza a Milano) con uno chef professionista e dei corsi on line approfonditi sulla dieta chetogena (in collaborazioni con nutrizionisti).

Attività futura:

Anche per il 2024 continueremo ad occuparci dei progetti sopra indicati, e porremo una particolare attenzione alla ricerca scientifica (implementeremo sempre più capillarmente il ns registro di patologia e cercheremo di incentivare la ricerca scientifica di qualità sul glut1ds), alla messa al centro del paziente in ogni attività (proseguiremo con il progetto di supporto psicologico offerto gratuitamente alle famiglie, con il supporto burocratico e con invio di materiali e alimenti adatti per la dieta), con le attività di formazione di pazienti e sanitari, con attività di Advocacy con le Istituzioni, con attività di fundraising, con progetti di awareness sulla patologia e con sempre più strette collaborazioni nazionali e internazionali con Reti di Pazienti e Medici.

In particolare, nel 2024, in collaborazione e con il supporto medico scientifico di Fondazione Telethon, apriremo un nuovo bando di ricerca Seed grant, per incentivare la ricerca sulla sindrome da deficit di glut1 1 individuare un progetto (della durata di 18 mesi e del valore di massimo 70mila euro) da finanziare.

Ad aprile 2024 inoltre terremo a Milano la Riunione famiglie dell'Associazione: saranno presenti, oltre alle famiglie dell'Associazione, i clinici e i ricercatori italiani esperti della patologia.

Sono infine previsti corsi di cucina chetogenica (on line o in presenza) con chef e famiglie di pazienti.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 94 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 3 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di

ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	Andrea Lodi	Presidente	Associato	25/05/2022
	Alessandra Camerini	Consigliere	Associato	25/05/2022
	Francesca Salsiccia	Consigliere	Associato	25/05/2022
	Fabiola Martino	Consigliere	Associato	25/05/2022
	Lorenza Uzzeni	Consigliere	Associato	25/05/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non è dotato di organo di controllo e non è soggetto a revisione legale dei conti.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D. Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non è necessario fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di

produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono integralmente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.159	1.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.159	1.159
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	1.159	1.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.159	1.159

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 75.000.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si

faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	75.000
Totale variazioni	75.000
Valore di fine esercizio	
Costo	75.000
Valore di bilancio	75.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono compresi:

- investimento assicurativo: polizza n. 71002785524, controvalore al 31/12/2023 € +50.353,62.
- fondi al portatore: DIF100 RISERVA ED3 (isin IT0005529497), numero quote 4.993,008, valore quota € 5,1150 controvalore al 31/12/2023 € +25.539,24.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 8.297.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	462	462	462
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.835	7.835	7.835
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.297	8.297	8.297

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 79.049.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	137.105	-58.259	78.846
Danaro e altri valori di cassa	203	0	203
Totale disponibilità liquide	137.308	-58.259	79.049

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 3.564.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.200	0	2.200
Risconti attivi	0	1.364	1.364
Totale ratei e risconti attivi	2.200	1.364	3.564

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	139.225	0	2.770		136.455
Totale patrimonio libero	139.225	0	2.770		136.455
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-2.770	2.770	0	28.083	28.083
Totale patrimonio netto	136.455	2.770	2.770	28.083	164.538

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.053	-1.742	1.311	1.311
Debiti tributari	0	649	649	649
Totale debiti	3.053	-1.093	1.960	1.960

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 60.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	60	60
Totale ratei e risconti passivi	60	60

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
da attività di interesse generale (A)	43.381	45.991	2.610
da attività di raccolta fondi (C)	20.208	28.021	7.813
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	153	1.777	1.624
di supporto generale (E)	0	1.199	1.199
Totale ricavi, rendite e proventi	63.742	76.988	13.246

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
da attività di interesse generale (A)	44.740	44.324	-416
da attività di raccolta fondi (C)	5.681	4.015	-1.666
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	0	566	566
di supporto generale (E)	16.091	0	-16.091
Totale costi e oneri	66.512	48.905	-17.607

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	43.381	45.991	2.610
Costi ed oneri	44.740	44.324	-416
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-1.359	1.667	3.026
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-2.770	28.083	30.853
Contributo attività di interesse generale (%)	49,06	5,94	-43,12

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Ricavi, rendite e proventi	45.991	43.381
Totale Costi ed oneri	44.324	44.740
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	3,76	-3,04
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO

Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI	SI
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE	NON COMMERCIALE

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di raccolta fondi (sezione C):			
Ricavi, rendite e proventi	20.208	28.021	7.813
Costi ed oneri	5.681	4.015	-1.666
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	14.527	24.006	9.479
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-2.770	28.083	30.853
Contributo attività di raccolta fondi (%)	-524,44	85,48	609,92

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):			
Ricavi, rendite e proventi	153	1.777	1.624
Costi ed oneri	0	566	566
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	153	1.211	1.058
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-2.770	28.083	30.853
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-5,52	4,31	9,83

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di supporto generale (sezione E):			
Ricavi, rendite e proventi	0	1.199	1.199
Costi ed oneri	16.091	0	-16.091
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-16.091	1.199	17.290
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-2.770	28.083	30.853
Contributo attività di supporto generale (%)	580,90	4,27	-576,63

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	649	649
Totale	649	649

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Ricavi da erogazioni liberali	contributo da soggetto privato	29.199
	Ricavi attività istituzionale	contributo da soggetto privato	14.632
Totale			43.831

Numero di dipendenti e volontari

Viene omessa l'informazione relativa al numero medio dei dipendenti e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts in quanto l'ente non ha dipendenti in organico.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D. Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	28.083
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	28.083

Totale destinazione o copertura**28.083**

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D. Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha sostenuto e/o realizzato né imputato in bilancio costi e ricavi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto non ha dipendenti o comunque il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) ai sensi dell'art. 29 del DL n.48/2023, in quanto non ha dipendenti con comprovate esigenze o comunque il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

	Descrizione celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale	Totale entrate	Totale spese	Avanzo/disavanzo
	Campagna Telethon	5.820	0	5.820
	Campagna Palline di Natale	18.506	3.022	15.484
Totale		24.326	3.022	21.304

	Descrizione raccolta fondi abituale	Totale entrate	Totale spese	Avanzo/disavanzo
	Campagna bomboniere	3.695	993	2.702
Totale		3.695	993	2.702

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali: l'Associazione ha

partecipato ad alcuni eventi locali in cui sono state raccolte donazioni liberali per l'Associazione. Inoltre si è proseguita la campagna di sensibilizzazione e disseminazione sulla patologia (sui social, in congressi, nelle scuole dei pazienti, ...), cercando di incentivare donazioni.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C. Come evidenziato in premessa l'ente persegue l'oggetto sociale mediante l'impiego di contributi, erogazioni liberali e donazioni ricevute da soggetti privati, il cui ricavato viene reinvestito nell'ambito dell'attività istituzionale.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA GLUT1 APS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. Nel corso dell'esercizio appena trascorso l'ente non ha avuto dipendenti in organico.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'ente risulta affiliato all'associazione Uniamo FIMR APS ETS risultando iscritta nel libro soci dal 31/05/2022 con numero progressivo 226.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Nel corso del 2024 si prevede il mantenimento dell'attuale entità dei costi di struttura e dei ricavi in linea con i livelli raggiunti nel 2023, oltre ad un incremento dell'apporto finanziario attraverso i contributi relativi al 5x1000.

Questo permetterà di mantenere gli equilibri economici e finanziari delle attività future, con particolare riferimento alla copertura finanziaria dei € 70.000 previsti per il nuovo bando Seed Grant Telethon, previsto per il 2024.

Si intende inoltre proseguire l'attività di relazione sviluppata con le principali aziende europee legate alla produzione di alimenti chetogeni, al fine di supportare attività specifiche, quali ad esempio la Riunione famiglie dell'Associazione, i corsi di cucina chetogenica, l'empowerment alle famiglie per la compliance della dieta e il progetto di supporto psicologico.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Le attività future previste danno seguito alle finalità statutarie dell'Associazione e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale

Anche per il 2024 si continuerà a porre particolare attenzione alla ricerca scientifica, alla messa al centro del paziente in ogni attività, alle attività di formazione di pazienti e sanitari, all'attività di Advocacy con le Istituzioni, al sostegno di progetti di awareness sulla patologia e allo sviluppo di sempre più strette collaborazioni nazionali e internazionali con Reti di Pazienti e Professionisti sanitari.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla

Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

31 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Lodi

Handwritten signature of Andrea Lodi in black ink.